

IL GIORNALINO SCOLASTICO

Volta Pagina

www.voltapagina.jimdo.com

Volta pagina

- > **Direttore:**
Mattia Zorzoli
- > **Vice-direttore:**
Rodolfo Biancheri
- > **Direttore web:**
Lorenzo Vacca
- > **Team manager:**
Enrico Carta
- > **Prof responsabile:**
Davide Drengo
- > **Redazione :**
Angelo De Lucia,
Martina Maccario,
Francesca Lorenzi,
Greta Marra, Paolo
Moro, Fabrizio Mancini,
Andrea Prestileo ,
Giorgia Baldrini

Il tempo delle scelte

L'inizio dell'anno è anche un tempo di progetti e di scelte. La vita può essere definita come lo spazio delle scelte: noi di quinta quest'anno dovremo farne una importante che segnerà il nostro futuro e la nostra vita, ma anche tutti voi dovrete fare delle scelte, perché se l'uomo non può scegliere è privo di libertà, e senza di essa non c'è spazio né storia.

Scegliere è sempre difficile: non ci sono scelte facili nella vita, ma bisogna avere il coraggio per effettuarle, e una volta fatte bisogna crederci.

I missionari, sia laici che non, per esempio, hanno scelto di rischiare per fare del bene a popolazioni disagiate e sono consapevoli dei rischi che corrono, ma lo fanno col sorriso.

Anche noi, quindi, dobbiamo imparare a credere di più in noi stessi e a batterci per le nostre scelte.

Noi della redazione abbiamo

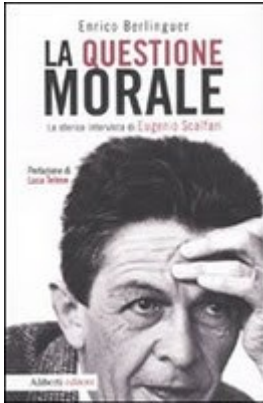
creduto in questo progetto e siamo pronti a proporvi un altro anno in cui tenderemo di darvi sempre notizie interessanti ed aggiornate, di riconquistare il premio vinto l'anno scorso.

Infine vi lascio uno spunto di riflessione personale: per voi è meglio poter scegliere o saper scegliere?

Buona lettura
Il direttore
Mattia Zorzoli



LA QUESTIONE MORALE



Come al solito quando le cose vanno male si guarda al passato. Si torna indietro di venti, trenta, quarant'anni e ci si affida alle parole di personaggi che ormai non hanno bisogno nemmeno più di essere presentati. Ci si affida al loro "vedere oltre", senza pensare che al tempo in cui quelle parole vennero dette non sono riuscite ad avere il giusto peso. Nel delicato momento politico che sta attraversando il nostro paese è più che normale sentenziare "lui l'aveva detto". E così si ritorna a parlare di Berlinguer, delle sue sentenze che hanno anticipato la storia, e delle sue idee sulla politica che forse avrebbero meritato più attenzione, giusto per non finire dove siamo ora. "La questione morale" è un libro che contiene semplicemente un'intervista, la storica intervista che rilasciò l'ex segretario del Partito Comunista Italiano a Eugenio Scalfari, nel 1981. Un'intervista destinata a non passare inosservata, per la potenza delle sue risposte che indubbiamente hanno lasciato una scia di sbigottimento nella società di trent'anni fa, ma che nel corso di questi trent'anni è rimasta offuscata.

Ora ritorna, dopo aver largamente anticipato vari scandali degli anni '90 e del 2000, quasi per farci sentire in colpa per non aver pensato che forse non erano solo frasi studiate per creare scompiglio ma avevano una buona base di coscienza. Se fosse ancora vivo forse anche lui potrebbe dire "ve l'avevo detto", ma per ora affidiamoci a questo libricino, che ci serva di lezione e come stimolo a considerare le idee prima che non sia troppo tardi, ora che di idee ne servono.

Stefano Piccoli

VIAGGIO DELLA MEMORIA 2011 " Per non dimenticare "

IL LICEO APROSIO IN VISITA a Berlino e DACHAU

" Fermare l'attenzione su una tragedia incommensurabile, probabilmente inenarrabile"

Dopo aver visitato i campi di concentramento e di sterminio di Dachau nel 2005, Auschwitz - Birkenau nel 2006, la Risiera di San Sabba a Trieste nel 2007, Mauthausen nel 2008, Buchenwald nel 2009 e Sachsenhausen nel 2011, il Liceo Aprosio di Ventimiglia ha nuovamente effettuato una visita a Dachau come settima tappa di un progetto d'Istituto volto alla costruzione e alla promozione della memoria storica " Per non dimenticare".

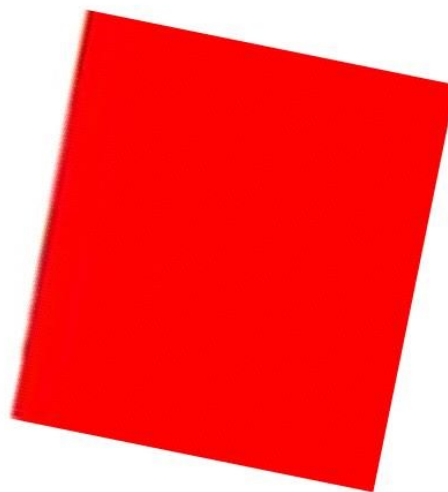
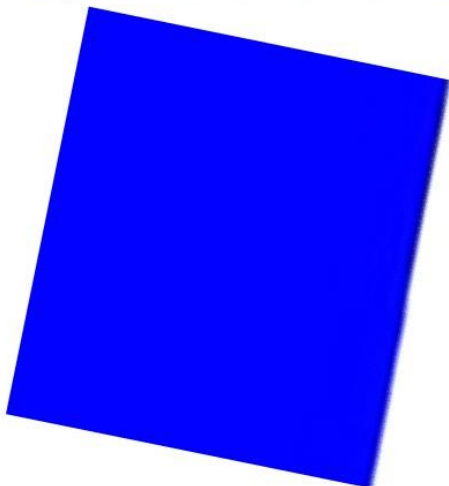
93 alunni della terza liceo classico e delle quinte scientifico del Liceo Aprosio di Ventimiglia, accompagnati da sei docenti, dal 3 all'8 ottobre hanno compiuto un viaggio - pellegrinaggio in uno dei " luoghi delle tenebre" di cui era disseminata la Germania

negli anni terribili del nazismo. Il primo momento di incredulo sgomento è stata, però, la visita a Berlino delle prigioni della Stasi, la famigerata polizia segreta della Germania dell'Est. In queste stanze, dal 1950 fino alla caduta del Muro nel 1989, migliaia di cittadini sono stati spiati, torturati e, spesso uccisi, per non essere stati in sintonia con l'ideologia comunista allora imperante.

Varcare, poi, le porte del campo di sterminio di Dachau, presso Monaco di Baviera, ha significato fermare l'attenzione su una tragedia incommensurabile, probabilmente inenarrabile e incomprensibile per la nostra esperienza. Nei lager vengono veramente meno le parole, rimane solo uno sbigottito silenzio.



Qu'est-ce que l'esabac?



L'esabac permet la délivrance simultanée du baccalauréat français et de « l'esame di Stato » italien. Ce diplôme est préparé dans les lycées à section binationale français / italien "esabac". Les élèves qui l'obtiennent peuvent accéder à l'enseignement supérieur français et à l'enseignement supérieur italien.

Il s'adresse à des élèves qui ont acquis au minimum le niveau B1 du cadre européen commun de référence pour les langues.

L'esabac comporte des enseignements spécifiques de langue et de la littérature française en français et une discipline non-linguistique comme histoire-géographie en français.

Ces enseignements spécifiques doivent permettre aux élèves d'atteindre au moins le niveau B2 du cadre européen commun de référence pour les langues.

Les élèves scolarisés dans les sections esabac pour le baccalauréat doivent passer :

En italien les épreuves correspondant à leur série et comptant pour le seul baccalauréat

En français les épreuves correspondant à la fois pour le baccalauréat et pour l'esabac

Angelo De Lucia

L'angolo della lettura

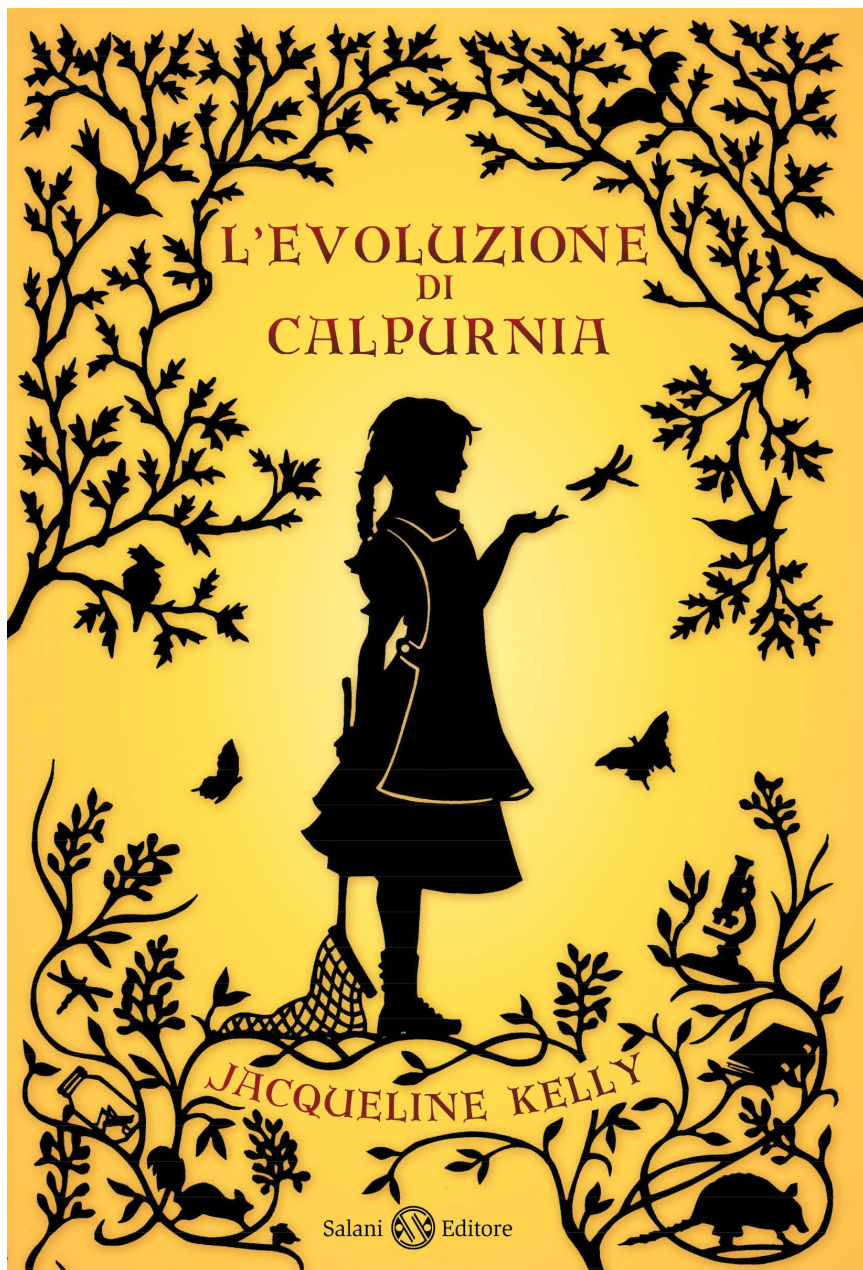
La lettura "scientifica"
L'evoluzione di Calpurnia
-Jaqueline Kelly-

Uno stupendo romanzo a metà fra il genere storico, scientifico e rosa.

La storia parla di una ragazzina (Calpurnia) che, grazie a suo nonno ed ad un galeotto libro di Darwin (L'origine delle specie), scopre l'amore per la scienza.

Contemporaneamente Calpurnia imparerà a fare quelle cose da donna che in futuro dovrà fare in una famiglia tutta sua.

Ogni capitolo è introdotto da alcune frasi di Darwin che riassumono ciò che avverrà nel capitolo stesso.



IL PREGIO: Molto coinvolgente!!!

IL DIFETTO: Un po' infantile.

IL VOTO: sette

Editore: Salani

Martina Maccario

L'angolo della lettura

La lettura "classica"

I Grandi miti greci

-Luciano De Crescenzo-

Una raccolta dei più importanti miti greci spiegati dalle divertenti parole di De Crescenzo,

integrate da traduzioni originali dei brani scelti.

Il risultato è una piacevole lettura che dà "un'infarinatura" generale sulla mitologia greca, lasciando il sorriso sulle labbra!

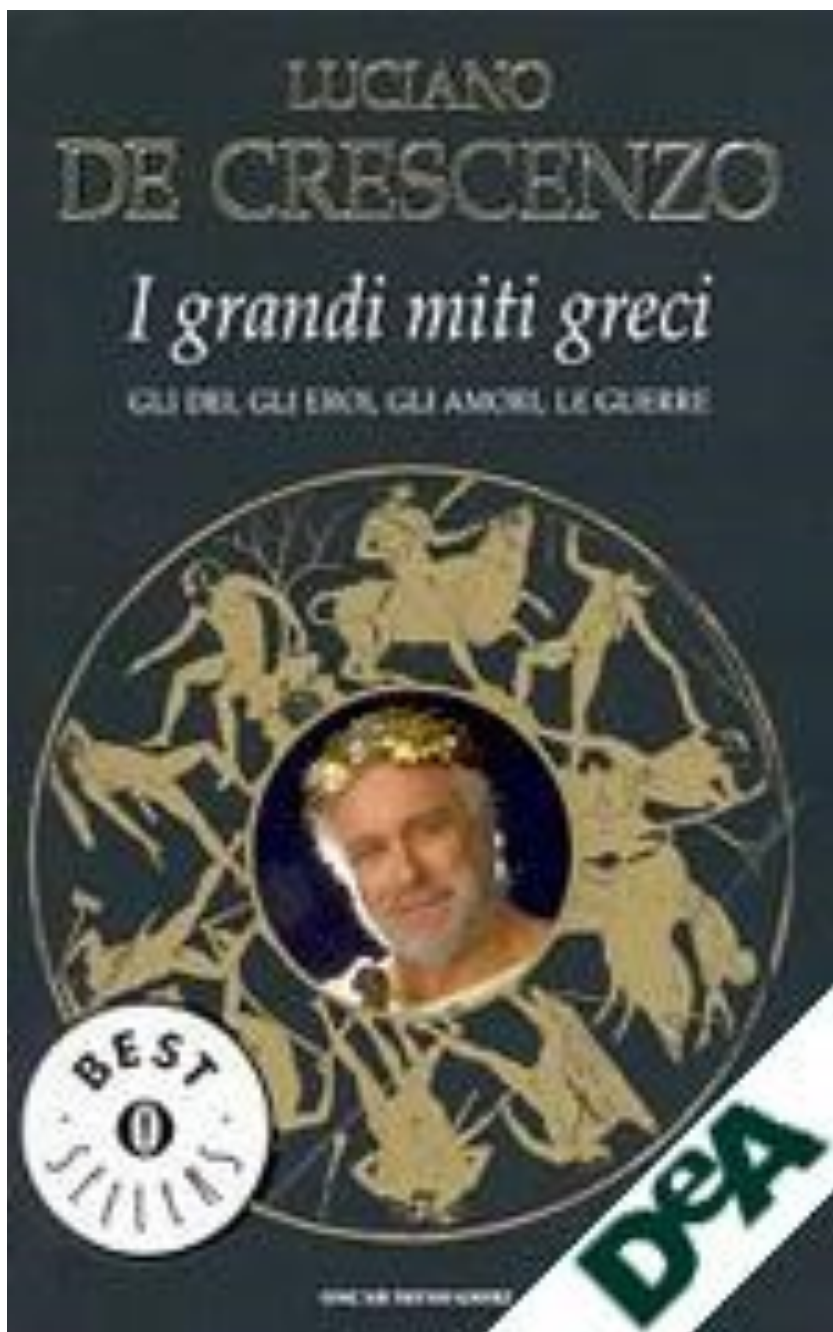
IL PREGIO: E' veramente esilarante!

IL DIFETTO: Alcune volte è un po' ripetitivo...

IL VOTO: sei

Editore: Oscar Mondadori

Martina Maccario



Medicinali droghe

Più di due milioni e centomila persone all'anno cominciano ad abusare di farmaci, rispetto ai poco più di due milioni che cominciano a fare uso di marijuana. L'uso appropriato di tali farmaci, sotto la direzione di un medico, può essere terapeutico ma il loro abuso lascia ampio spazio a giochi pericolosi e le conseguenze possono essere mortali.

Per via della facile reperibilità, moltissimi giovani stanno incominciando ad utilizzare come sostanze stupefacenti, anche rubandoli a familiari ed amici medicinali, che, essendo sostanze "legali", fanno pensare ai giovani che l'abuso sia meno dannoso del ricorso a sostanze come cocaina o eroina. Però la maggior parte di queste sostanze sono antidolorifici o antidepressivi, che contengono codeina, principio attivo della cocaina, o morfina, un oppiaceo derivato dall'eroina.

Oltre a queste si possono aggiungere medicinali che creano dipendenza involontaria, come il bentelan o il ventolin, utilizzati per curare l'asma: se abusati, anche solo qualche volta, possono creare una forte dipendenza.

Un altro problema grave è che molti farmaci possono diventare vere e proprie droghe, con gravissimi danni, se utilizzati assieme ad altre sostanze legali, come benzina o polvere da sparo. Un esempio è la droga chiamata "benzacetamolo", un concentrato di benzina e paracetamolo, che alcune volte viene "arricchito" dalla polvere di kriptonite e che crea centinaia di morti ogni anno.

L'astinenza da farmaci può essere una fase difficile del recupero, a meno che non si abbia il giusto supporto. Alcune



persone la trovano talmente difficile che i medici somministrano poi altri oppioidi, come la buprenorfina, per prevenire i sintomi causati dall'astinenza. Mentre in teoria la dose di buprenorfina somministrata alla persona può essere ridotta gradualmente ed eliminata dopo un certo periodo di tempo, nella realtà possono essere necessari anche degli anni, il che significa che una persona che cerca di recuperare dalla sua dipendenza rimane sotto l'influenza di questa droga molto molto tempo.

Paolo Moro

RESTIAMO INFORMATI:

DROGHE LEGGERE..

Nonostante il consumo delle droghe leggere si sia ridotto negli ultimi vent'anni, l'età della popolazione dei consumatori varia dai 13 ai 30 anni e oltre. Ecco classificate le droghe leggere:

Alcool: Diffuso soprattutto nei giovani, che spesso ne abusano per divertimento. L'alcool è dannoso per il cervello poiché contiene **etanolo**, che brucia i neuroni senza neanche essere assunto, ma anche solo annusandolo o bagnandosi le labbra. Preso regolarmente e/o a dismisura espone l'individuo alla **cirrosi epatica** la cosiddetta malattia dell'alcool che uccide dopo una lenta e dolorosa agonia.

Sigarette: Hanno un'azione tossica sui polmoni poiché aspirando si inala direttamente CO2 dalla combustione, il catrame e la nicotina, che crea dipendenza poiché influenza il sistema nervoso.

Le canne (comunemente chiamati spinelli): In questo caso si dovrebbero differenziare troppi tipi, ma noi ne osserveremo due in particolare: "LA MARIJUANA" e "L'HASHISH".

La marijuana contiene intorno al 3-5% di **tetraidrocannabinolo o THC** (a seconda della qualità), una sostanza tossica e allucinogena estratta dalla canapa indiana (comunemente chiamata cannabis). Chiamata comunemente "erba" se fumata procura la così detta "botta", che in termini scientifici è un rilassamento celebrale, cioè un rallentamento delle sinapsi nervose e un abbassamento delle difese immunitarie.

L'hashish ha un THC più concentrato e arriva anche al 10%. Anch'esso causa la "botta", ma poiché il THC è maggiore, interrompe definitivamente sinapsi nervose bruciando neuroni.

Assunte a lungo possono causare danni irreversibili, e gli stessi danni delle sigarette; se assunte irregolarmente e per un breve periodo fanno meno male a livello fisico delle sigarette. Ma la dipendenza psicologica varia da persona a persona.

Angelo De Lucia



Il problema dei rifiuti

Nella società moderna, è considerato rifiuto tutto ciò che ormai non serve più e viene così buttato. Indipendentemente dal suo stato o se può tornare utile ad altri. Già questo basterebbe a spiegare gran parte del problema rifiuti...

Complici il cambio di mentalità, il **consumismo**, e il troppo benessere degli ultimi 20 anni, sta di fatto che dagli anni '90 ad oggi la produzione dei rifiuti in Italia è quasi raddoppiata; Ci sono decine e decine di esempi a prova di tutto lo spreco che ci affligge: pensate che molte aziende progettano appositamente prodotti **USA & GETTA** per il proprio guadagno, come le bottiglie di plastica, il cui prezzo è minimo, ma il costo ambientale è molto molto più alto! Un altro valido esempio sono le macchine degli anni '60, che avevano il paraurti diviso in tre pezzi che permetteva, quando si aveva un incidente, di cambiare solo uno dei tre pezzi, risparmiando sia dal punto di vista economico che ambientale; a tutti gli sprechi si aggiunge il fatto che anche le persone che hanno buona volontà sono indotte ad acquistare piuttosto che a far riparare, ad esempio oggetti elettronici.

Purtroppo questo **ENORME** problema non riguarda solo Napoli, come si tenderebbe a pensare, bensì è un problema diffuso in tutto il Paese. La maggior parte di questi rifiuti finisce ogni anno nelle discariche ormai strapiene, o magari essi vengono inceneriti, arrecando un grave danno all'ambiente. La raccolta differenziata resta, purtroppo, un'iniziativa ancora marginale a livello nazionale, anche se al nord il riciclaggio è decisamente più diffuso che al centro-sud, dove le percentuali di raccolta differenziata restano minime. In ogni caso ci vorrebbe maggior diffusione a livello nazionale ed europeo.

Alcuni accorgimenti per aziende & comuni cittadini.



*un accorgimento importantissimo sarebbe diffondere, anche nelle regioni carenti, distributori di acqua minerale, latte, detersivi;

*Importante, anche se già sentito, sarebbe utilizzare solo borse per la spesa di tela, o comunque di plastica resistente per poterle riutilizzare più e più volte.

Noi alunni del **Liceo Aprosio** dallo scorso anno abbiamo ideato e proposto un progetto di raccolta differenziata interno all'istituto, con l'ausilio della prof. Roggeri e con diverse classi aderenti all'iniziativa.

Enrico Carta
Martina Maccario

Plastica e Bioplastica

La plastica ha ormai raggiunto un ruolo essenziale nella vita dell'uomo, basti pensare alle sue varie utilità e alla sua praticità.

Com'è noto, è prodotta da derivati del petrolio, e nonostante i suoi vantaggi, impiega tempi lunghissimi a decomporre in natura: una bottiglia di plastica ci mette tra i 100 ed i 1000 anni per decomporre completamente...

Quindi, oltre ai costi di lavorazione, si aggiungono spese di smaltimento: le



discariche sono stracolme, l'incenerimento provoca elevati danni all'ambiente rilasciando diossine, e la differenziata, oltre che non essere ancora effettuata ad alti livelli, ha costi alti.

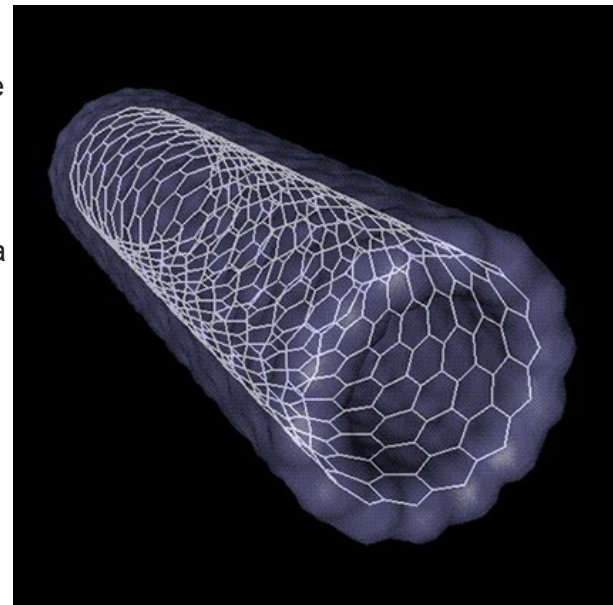
Al fine di debellare tutti questi danni sull'ambiente, sono state inventate le bioplastiche, ossia materiali d'origine naturale con qualità del tutto simili a quelle della plastica.

Esse spesso derivano da materie vegetali (l'esempio più noto a proposito è quello della Mater-B, derivata dall'amido di mais, mentre altre derivano da altri vegetali come frumento, cereali, barbabietola, ecc...) e hanno tempi di smaltimento nell'ambiente che variano dai 4-5 giorni ad un massimo di qualche mese, possono essere utilizzate nelle maniere più disparate, dalle bottiglie, all'usa e getta, ai giochi, ai sacchetti...

Alcuni tipi di bioplastiche possono essere perfino essere riutilizzate come concimi fertilizzanti dopo l'uso.

Con l'esaurimento delle fonti petrolifere, le bioplastiche sono destinate ad un ruolo sempre più importante, ma per il momento la maggior parte del mondo è più interessata a guadagni derivanti dall'oro nero e affini.

Enrico Carta



TESTIMONIANZE SULL'ESPERIENZA DEL PREMIO GALILEO GENOVA OTTOBRE 2011

MIRIAM BERRUTO



Questa esperienza mi ha trasmesso la voglia di continuare nello studio e soprattutto l'incoraggiamento a seguire le proprie passioni.

I Professori e gli organizzatori del Progetto Galileo Festival della Scienza hanno ci lasciato il messaggio di perseguire ciò che ci piace e interessa anche se la strada potrà essere faticosa: se ci impegniamo e siamo realmente motivati possiamo raggiungere i nostri obiettivi.

Le conferenze alle quali abbiamo assistito erano molto interessanti ed era bello vedere come i Professori si divertissero a spiegare gli argomenti da cui traspariva una forte passione che volevano trasmetterci.

Inoltre questi illustri Professori, conosciuti anche all'estero, non avevano un atteggiamento presuntuoso imponendo la loro superiorità intellettuale ad uditori non preparati su quegli argomenti, anzi erano molto disponibili a rispondere a qualsiasi genere di domanda.

Questa esperienza è stata significativa e formativa, non solo per le conferenze che abbiamo sentito, ma soprattutto per il messaggio che ci ha lasciato, cioè di non arrenderci alle difficoltà della situazione attuale, di lottare per ciò in cui crediamo e di non accontentarci.

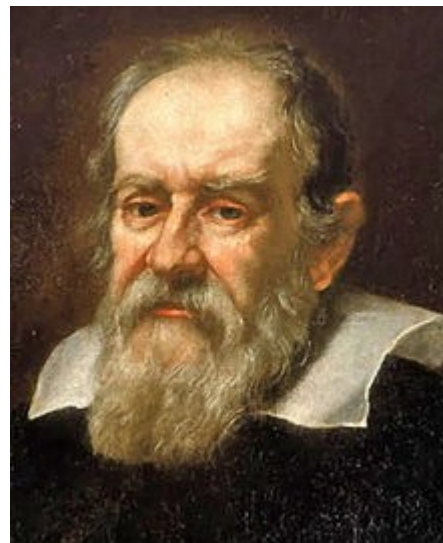
GIUSEPPE DE LEO

Sette ragazzi del quarto anno di Liceo Scientifico e Classico Aprosio sono stati selezionati per partecipare all'evento organizzato e finanziato dal comitato per le celebrazioni galileiane "A scuola con Galileo".

I partecipanti erano 150 ragazzi selezionati da scuola di tutt'Italia nell'ambito delle eccellenze nelle scienze ripartiti in 2 gruppi su due date diverse.

L'obiettivo era l'orientamento universitario da conseguire grazie alla partecipazione a relazioni riguardanti diversi campi delle scienze, dall'astronomia, la biologia, la diplomazia, la fisica, la filosofia o la matematica tenute da Docenti universitari.

Gli studenti sono rimasti entusiasti dell'esperienza che è stata molto utile per chiarire le idee su una scelta molto difficile che sarà quella che dirigerà il nostro futuro!



TESTIMONIANZE SULL'ESPERIENZA DEL PREMIO GALILEO GENOVA OTTOBRE 2011

ANINA GERTSCH – DEBORAH COOPER

“A scuola con Galileo” è stato un progetto che ci ha dimostrato come lo studio e il divertimento siano conciliabili... è stata un'esperienza fantastica che ha messo sotto una nuova luce quella che noi pensavamo essere la scuola. Infatti, districandoci in un programma di 5 conferenze al giorno e tutti gli eventi del festival della scienza (un laboratorio sulle cellule staminali, un gioco sulle proprietà dei quanti in cui gli alunni erano le pedine viventi, un corso di degustazione dell'olio e uno sul caffè ed altri), abbiamo imparato a scoprire una realtà differente da quella a cui siamo abituati. Ad esempio non è stato MAI necessario richiamarci all'attenzione e gli organizzatori si sono trovati davanti a ragazzi di Palermo che interagivano entusiasti con quelli di Vercelli, Torino, Genova, Pisa o Ventimiglia. I vari interventi dei Professori o le domande dei ragazzi erano caratterizzati da un gran rispetto reciproco, mischiato a un gran desiderio di conoscere da entrambe le parti. Così, dopo neanche un giorno, abbiamo visto formarsi un gruppo di giovani provenienti da tutta Italia unita da un'immensa curiosità per tutto ciò che ci circonda, dall'astronomia alle biotecnologie, la matematica e la diplomazia. Proprio questa curiosità ci dovrà spingere alla determinazione e al coraggio per affrontare una lotta non del tutto semplice per realizzare i nostri desideri di conoscenza senza pensare al profitto economico e concentrandoci soprattutto sul

fatto che quando qualcosa è fatta con passione garantisce il successo.

Questo è stato uno dei principali messaggi che hanno voluto trasmetterci i tutors e i professori, professori visti per la prima volta come amici, come vere guide che provano un sincero piacere ad indirizzarci a trovare la nostra strada svelandoci con passione i segreti più avvincenti dei loro studi

Un'altra cosa che tutti hanno tenuto a comunicarci è non arrenderci mai per nessun motivo, rispolverando una filosofia di vita ormai sulla bocca di tutti, un cliché...ma quella passione e quell'entusiasmo che brillava negli occhi dei responsabili sono stati sufficienti a conquistare la nostra fiducia e a porre sotto una nuova luce quelle “romanzine” che ci sentiamo ripetere così spesso da tutti.



Una domanda quindi mi pongo: qualcuno scrisse “trovati un lavoro che ti piace e non dovrai lavorare neanche un giorno in tutta la tua vita”. E se Confucio più di 2000 anni fa e alcuni dei più grandi cervelli italiani del XXI secolo avessero ragione?

Ora come ora, dopo quei giorni a Genova personalmente sono convinta di sì e forse è proprio questa la cosa più importante che mi ha dato questo progetto!

I Global Games

I Global Games, una manifestazione sportiva che va oltre le disabilità mentali e fisiche, ol-



tre le differenze e i pregiudizi culturali. Si sono svolti dal 24 Settembre 2011 al 4 Ottobre 2011 nelle città di: Imperia, in cui hanno gareggiato gli atleti dell'atletica leggera e del futsal, Loano, dove si sono svolte le gare di nuoto, tennis e basket, Varazze, in cui hanno organizzato le gare di tennis da tavolo, Cogoletto, dove si sono svolte le dimostrazioni di rowing in palestra, Genova Prà, dove invece

hanno fatto la dimostrazione di rowing in acqua, Casella, dove è stato situato il circuito per la gara di ciclismo. A partire dal nome, si capisce subito che questi non sono stati semplicemente dei giochi, ma anche un evento, dove si sono incontrati paesi e culture diverse, ragazzi che nella vita di tutti i giorni per i loro deficit mentali non riescono ad esprimere del tutto le loro capacità, ma che con lo sport sono riusciti a far vedere veramente quello che valgono. Hanno partecipato circa

40 nazioni da tutto il mondo, ed è stato incredibile osservare come ogni squadra avesse il suo tifo, sebbene a volte piccolo e quasi insignificante rispetto a quelli che si vedono in televisione durante le manifestazioni più conosciute, ma pur sempre caloroso e vicino ai propri atleti. Noi ragazzi del Liceo A. Apro시오 abbiamo partecipato come volontari a questa manifestazione grazie al Prof.



Marco Muratore insieme ad altre scuole superiori della provincia.



C'è chi ha avuto la possibilità di interagire direttamente con gli atleti, magari portando avanti e indietro dei cestini, spostando gli ostacoli e i blocchi di partenza, chi ha visto la loro tensione quando venivano chiamati dai giudici nella camera di chiamata, oppure chi ha visto le loro facce felici o deluse dopo una gara. Il pensiero che ci ha accomunato dopo questa esperienza è che abbiamo ricevuto più

di quello che credevamo, che abbiamo visto come ognuno degli atleti fosse tanto forte d'animo, da riuscire a farsi valere anche nelle prove più dure e che abbiamo visto come la gioia e il dolore fossero presenti nei loro sguardi nonostante le loro reali difficoltà. Tra di noi vi è chi ha migliorato il suo inglese, chi ha stretto nuove amicizie, chi si è fatto capire solo con i gesti e chi, nonostante le barriere linguistiche, si è ritrovato a cantare Waka-Waka con gli atleti, e tutti siamo tornati a casa con qualcosa di più, qualcosa che ci rimarrà per sempre nel cuore. “La cosa che mi ha colpito di più è stato un ragazzo che per tutta la durata delle gare ha avuto il broncio e sembrava di cattivo umore, ma che alla fine delle gare mi ha dato un peluche della sua squadra, forse come per dire –Hey, grazie per quello che avete fatto!-. Con questo gesto è riuscito ad esprimere ciò che con le parole non avrebbe saputo dire”, dice una ragazza della 5° B ginnasio che ha partecipato alla manifestazione. Per queste piccole gioie saremo felici di essere coinvolti nuovamente negli avvenimenti sportivi ospitati dalla nostra regione e speriamo che la prossima volta anche altri ragazzi aderiranno all'iniziativa.



IL SOGNO E' SEMPRE LO STESSO

Marco Simoncelli per l'anagrafe, Supersic per tutti, si è spento dopo un tragico incidente nel gran premio di Malesia. Nato a Cattolica il 20 gennaio 1987 e residente a pochi passi da Misano Adriatico, Marco Simoncelli ha iniziato la sua carriera agonistica in sella alle minimoto laureandosi campione italiano nel 1999 e video campione europeo nel 2000. Marco Simoncelli è morto, non c'è più. I suoi ultimi istanti di vita, ripresi in diretta, hanno sconvolto tutti, anche chi non lo conosceva personalmente. La morte è sempre brutta, ma certe morti turbano profondamente: una moto che scivola, un casco che rotola, due moto amiche che a grandissima velocità gli attraversano il collo, un corpo immobile che giace sulla pista. È morto così Supersic, mentre faceva quello che fin da piccolo aveva sognato: correre con una moto su un circuito di Moto GP, ma correre forte, sfidando se stesso, per inseguire

i suoi sogni, per salire sul gradino più alto del podio.. E il suo sogno era ancora quello di quel bambino che guardava le gare di moto in tv con il suo babbo.



Per noi lui era un amico speciale, una persona

"incontrata" solo in televisione o alla radio, eppure



anche noi abbiamo subito un senso di perdita talmente grande come quello che accompagna la morte di un nostro parente o di un nostro amico realmente conosciuto. Perché Marco Simoncelli ci piaceva, perché era un ragazzo simpatico, sorridente, grintoso e gioioso.. perché sarebbe stato proprio bello poterlo conoscere davvero.

Francesca Lorenzi

Greta Marra





Il tramonto della Malaguti

Cari lettori , come qualcuno di voi avrà già sentito , la Malaguti s.p.a , famosa casa motociclistica di San Lazzaro di Savena , è fallita nel mese di novembre 2011.

La Malaguti è stata tra le marche motociclistiche più longeve della storia imprenditoriale italiana , nata nel 1930 e vissuta per ottantuno anni.

Io sono stato un fortunato possessore di un ciclomotore della Malaguti : il mi-

tico F10 jet line, con il collaudatissimo gruppo motore Minarelli orizzontale 2t raffreddato ad aria a fasatura variabile.

Questo mezzo è stato prodotto dal 1992 al 2011 senza ricevere modifiche tecniche e stilistiche.

Mezzo molto famoso fu il Phantom F12 , sia ad aria che a liquido , tra i più affidabili ed economici della categoria.

A novembre 2011 sparisce un mito delle due ruote ed un simbolo del made in Italy invidiato in tutta Europa .

Rodolfo Biancheri



Malaguti
I D E E I N M O T O

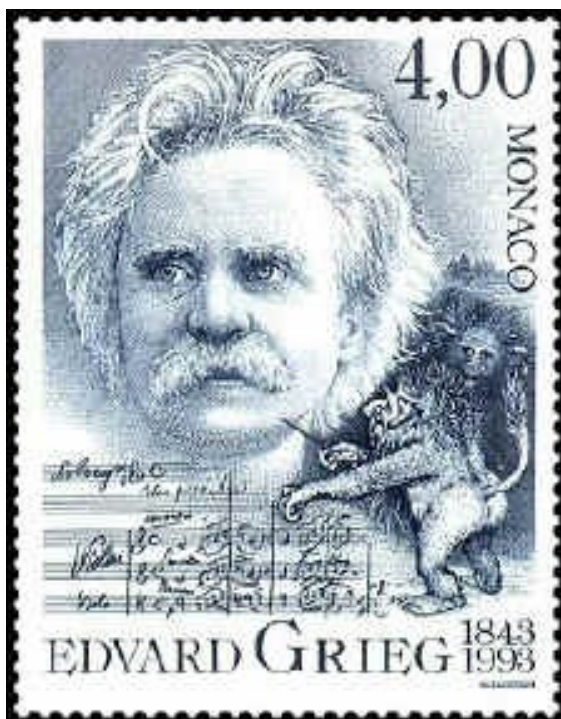
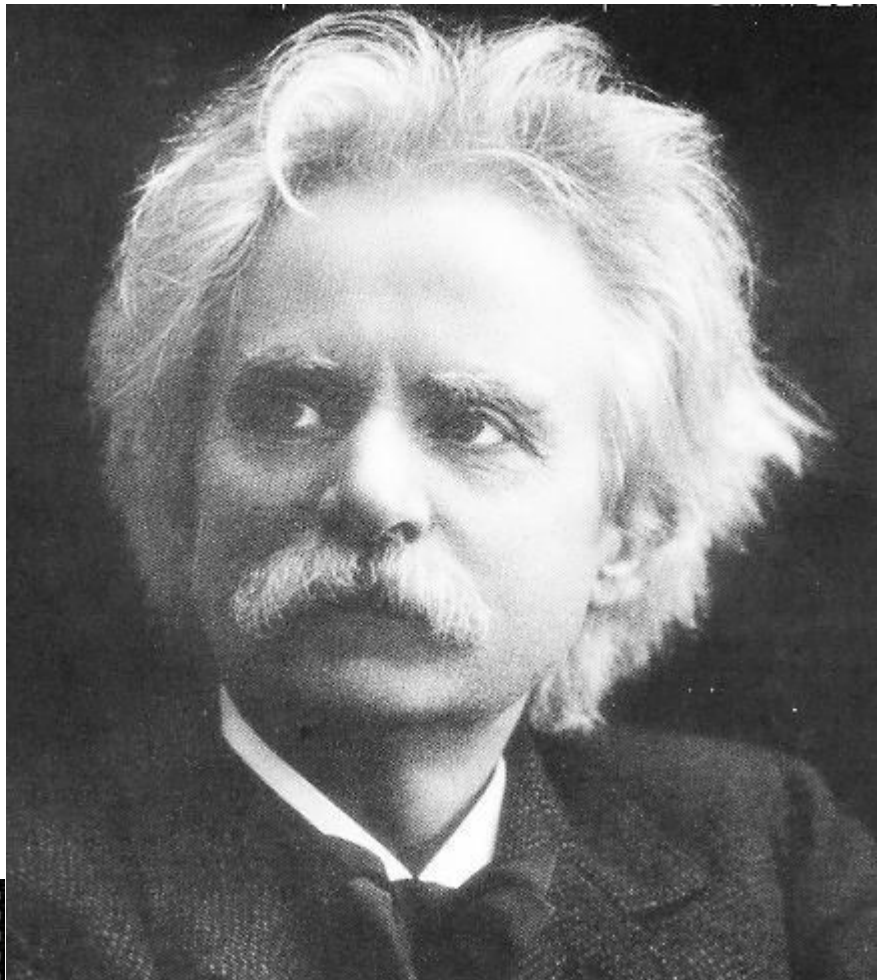
EDVARD GRIEG

Edvard Grieg è il compositore norvegese più conosciuto al mondo.

Nacque a Bergen (Norvegia) il 15 luglio del 1843. La madre, insegnante di musica, fin da piccolo lo avvicinò al mondo delle note. A 15 anni, il più grande violinista norvegese del tempo, Ole Bull, amico di famiglia, comprese il suo talento e le sue potenzialità e lo portò con sé per fargli studiare la musica al conservatorio.

Sebbene influenzato dai grandi musicisti romantici, la sua musica assunse ben presto caratteristiche tipiche della musica popolare del suo paese, anche grazie al suo amico Rikard Nordraak, nazionalista convinto, che compose l'inno norvegese; alla sua morte Edvard scrisse per lui una marcia funebre.

Con il dramma "Peer Gynt" raggiunse la fama a livello mondiale. Celeberrimo è anche il "Concerto in la minore". La fama gli concesse di prendersi lun-



ghi periodi di riposo, e allo stesso tempo ricoprì incarichi importanti.

Morì nel 1907, a Bergen.

Grieg ha lasciato moltissime influenze nella musica moderna: in particolare nella musica metal, sono da ricordare le interpretazioni del brano "In the hall of the mountain king" da parte sia degli Apocalyptica che degli Epica. Dai Kamelot invece è stata ripresa la melodia di "Solveig's Song" nel loro brano "Forever".

Enrico Carta



Pierino in classe: "Signora maestra, ho buttato della carta dalla finestra".
"Va bene, Pierino, ma non lo fare più".
Poco dopo entra in classe un bambino tutto sanguinante.
La maestra: "E tu chi sei?".
"Io sono Carta".
"Come si producono i venti?".
"Moltiplicando i quattro per i cinque".
Professore: "Chi sa cos'è l'H2SO4?".
Studente: "Io lo so e'...è... ce l'ho sulla punta della lingua...".
Professore: "E allora sputalo, che è acido solforico!"
La professoressa di Diritto mi ha guardato storto.

Alcuni studenti africani si presentano alla segreteria della Facoltà di Ingegneria per iscriversi.
La segretaria: "In quale ramo?".
"Perché? Sono finiti i banchi?"

Un bambino siciliano torna a casa con la pagella e la fa vedere alla mamma.
E lei: "Italiano 10 bravo, geografia 10 bravo, storia 10 bravo, matematica 10 bravissimo, tutti 10 sei un figlio prodigo bravissimo.
Vai da tuo padre che sarà contentissimo nel vedere la pagella.
Il bambino va dal padre e gli mostra la pagella e lui: "Italiano 10, geografia 10, storia 10, matematica 10, tutti 10".
Il padre prende la pistola e gli spara.
La madre: "Al figlio mio gli sparasti... perché lo facisti???"
E lui: "Troppo sapeva..."

"Ho visto galleggiare il corpo di Roberto sul Po". "Sul serio?" "No! Ti ho detto sul Po!"

Quando ero piccolo mia nonna mi portò a mangiare in una trattoria all'aperto.
Cominciò a piovere. Ci misi tre ore a finire il brodo.

"Perché i pesci hanno le spine?"
"Perché nel mare c'è la corrente."

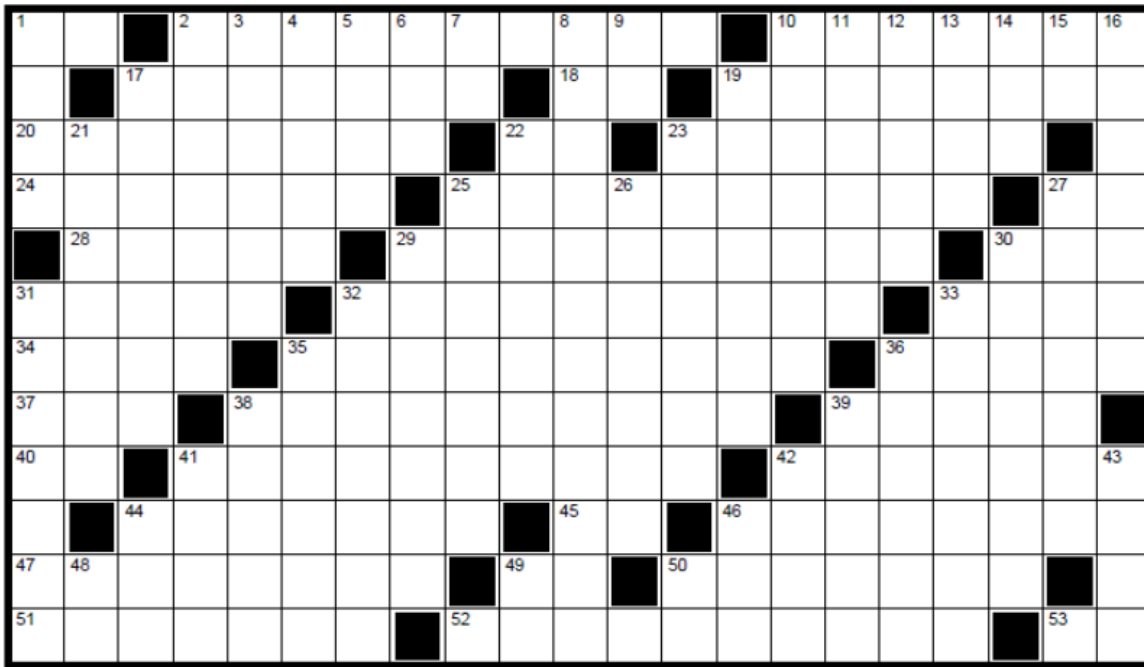
"Cosa fa un gallo sottoterra?"
"Una galleria."

Un tossico che va dal tabaccaio e gli chiede: "Mi dai una cartina, che mi faccio un cannone?" e il tabaccaio: "E chi sei, Mac Giver?"

"Papà, è lontana l'America?"
"Zitto e nuota."



PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI

1. Iniziali di Churchill.
2. Zona della nave con gli alloggi del personale.
10. Lo è lo schema per gli impianti elettrici.
17. Transitare per mari ... e terre.
18. Sigla di Ravenna.
19. Contenitori per ciclisti.
20. Graffiare, raschiare.
22. Sigla di Cagliari.
23. Scudi decorati diagonalmente a doppio campo.
24. Lo è l'asse bucherellata.
25. Gioco per ragazzi.
27. Iniziali di Soldati, lo scrittore.
28. Terrestri ... molto comprensivi.
29. Torturare, affliggere.
30. Il gatto all'inglese.
31. La calcano gli attori.
32. Seppellite.
33. Infausti feretri.
34. Il filosofo tedesco di Königsberg.
35. Gli orari del treni.
36. Unità di misura della capacità elettrica.
37. Istituto (abbr.).
38. Appropriato, attinente.
39. Macchine tessili.
40. Articolo maschile.

41. Sta generalmente sopra la scrivania.
42. I tiri ... birboni.
44. Cittadina dell'Adriatico in provincia di Campobasso.
45. Con te facciamo ... noi.
46. Lo scrittore latino autore dei Saturnalia.
47. Parte anteriore dell'edificio.
49. Iniziali di ... nessuno.
50. Il Gastone, grande ciclista del passato.
51. Venuti ... dopo essere andati.
52. Aprire la camicia.
53. Nota e articolo.

VERTICALI

1. Il Far dei cowboys.
2. Li indossano le donne.
3. Cavallo arabo forte e generoso.
4. Furono sconfitti dai Medi nel 613 a.C.
5. La madre di Isacco.
6. Periodi geologici.
7. La seconda nota musicale.
8. Cittadino di un noto rione di Roma.
9. Sigla di Taranto.
10. Emessi dalla Zecca.
11. Bruciare.
12. Vi si cuoce la carne ai ferri.
13. Grossa tavola per navi simile al baglio.
14. Amò Galatea.
15. Simbolo del tecnezio.
16. Il fisico danese che inventò il piezometro.
17. Jean, commediografo francese del Pescatore di Ombre.
19. Lo coniugano gli innamorati.
21. Separa il Mar Nero dal Mar Caspio.
22. Vi nacque Luca Signorelli.
23. Lo sono certe cifre delle linee tramviarie.
25. Servono per riprodurre originali.
26. Antica città greca con il tempio di Apollo.
27. La Dacia, nota scrittrice.
29. Mucidiale, letale.
30. Così è detta la zona delle Antille.
31. Porta gli sciatori in cima al pendio.
32. Enrico, che fu un noto studioso di anatomia umana.
33. Terrazzo munito di balaustra.
35. Pierre De, matematico francese passato alla storia per il suo Ultimo Teorema.

36. Il feroce lupo mitologico, figlio di Loki.
38. Permette l'accesso alla stanza.
39. Piccola fenditura.
41. Nel 1682 fondò la città di Philadelphia.
42. Thomas, che scrisse Morte a Venezia.
43. La nona lettera dell'alfabeto greco.
44. Corrisponde ad un millimetro di mercurio.
46. Il Patacca, nota maschera italiana.
48. Sigla di Rovigo.
49. Nota Bene.
50. Iniziali dell'indimenticabile Taranto.

Si ringrazia la disponibilità del prof Orenco per la correzione delle bozze